



L'Archivio Centrale dello Stato aderisce alla **Prima Giornata nazionale degli Archivi di Architettura**
con un'apertura straordinaria

Sabato 21 maggio, dalle ore 10,30 alle 18,00

La **Prima Giornata nazionale degli Archivi di Architettura** è un evento promosso da AAA/Italia, l'Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea italiani, d'intesa con Maxxi Architettura, con il sostegno della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea e della Direzione Generale per gli Archivi e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali .

I musei e le istituzioni aderenti all'Associazione apriranno al pubblico gratuitamente i loro spazi per un giorno, per presentare archivi di architettura e nuove idee attraverso mostre, eventi e conferenze.

Programma:

- **mostra Copyright Italia. Brevetti, marchi, prodotti. 1948-1970**

La mostra, inaugurata il 21 marzo scorso e che rimarrà aperta fino al 3 luglio, ripercorre gli anni della ricostruzione e dello sviluppo economico e scientifico dell'Italia attraverso storie di persone e imprese, con un *focus* sulle scoperte destinate a rivoluzionare non solo quei decenni ma anche il nostro futuro. In quel processo hanno avuto un ruolo fondamentale anche l'architettura e gli architetti che si sono misurati con le nuove tecnologie e le nuove esigenze: dagli autogrill agli arredi dei transatlantici, dal design ai progetti di riutilizzo delle piattaforme petrolifere.

Ingresso libero. Per visite guidate: Exploit srl 06 54210809 o info.mostra@exploitsrl.it

- **proiezioni in sala conferenze**

documentario *Gli archivi di architettura*, realizzato da Rai Educational e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione generale per gli Archivi nell'ambito delle iniziative per il 150° anniversario dell'Unità nazionale. Il documentario mostra alcune opere di grandi architetti italiani che hanno sognato e progettato l'idea di città moderna.

presentazione di una selezione di immagini di archivi di architetti, tra quelli vigilati dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio e quelli conservati presso l'Archivio Centrale dello Stato.